



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Data Delibera: 04-07-2018

N°Delibera: 117

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO - SECONDO LOTTO (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO – SCUOLA DELL'INFANZIA – DA ZONA R4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO)

L'anno **duemiladiciotto** addi **quattro** del mese di **Luglio** alle ore **13:00** nella **SALA ADUNANZE**, si è riunita la **Giunta Comunale** in seduta **ordinaria** :

N°	Cognome e Nome	Qualifica	P/A
1	PIROZZI ANDREA	SINDACO	Presente
2	CRISCI PASQUALE	ASSESSORE	Presente
3	BIONDO VERONICA	ASSESSORE	Presente
4	MASIELLO MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
5	PASCARELLA LIDIA	ASSESSORE	Presente
6	NUZZO GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa CLAUDIA FILOMENA IOLLO.

Il Presidente, Rag. ANDREA PIROZZI , dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita gli Assessori a trattare, discutere e definire l'argomento trattato all'ordine del giorno.

GIUNTA COMUNALE

ATTESTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000;

Vista la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

Con votazione unanime espressa sulla suddetta proposta;

DELIBERA

1. DI APPROVARE LA PROPOSTA DELIBERATIVA IN OGGETTO NEL TESTO CHE SI ALLEGA AL PRESENTE PROVVEDIMENTO PER COSTITUIRE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE;
2. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;
3. Di stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000, che la presenta delibera venga comunicata ai Signori Capi Gruppo Consiliari.

Oggetto: **APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO - SECONDO LOTTO (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO – SCUOLA DELL'INFANZIA – DA ZONA R4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO)**

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

In questi anni il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha avviato un processo di finanziamento degli interventi di edilizia scolastica finalizzato a migliorare la sicurezza degli edifici scolastici;

Il numero 796 di Casabella del Dicembre 2010, in maniera molto sintetica, ha finalmente provato a riportare l'attenzione sulla centralità del tema della scuola in un articolo intitolato "Scuola per tutti". Nell'articolo si sottolinea che la cultura architettonica si è negli ultimi anni interessata di musei più che di scuole: *"non a caso, mentre i musei occupano la zona più prestigiosa della città, gli edifici scolastici vengono per lo più costruiti ai margini o nelle aree residuali, oggetto di attuazione distratta quanto modeste sono le risorse ad essi destinati"*.

Nell'anno 2016 il MIUR, con il bando #ScuoleInnovative, ha finanziato progetti che prevedono un nuovo modello di fruizione degli spazi scolastici;

I nuovi modelli di edilizia scolastica, sulla base del progetto tipo redatto dall'arch. Renzo Piano, prevedono che:

Il piano terra dovrà avere la funzione di connessione con la città. Sarà permeabile e trasparente, sollevato dal terreno in modo che la città possa entrare e l'edificio diventi un luogo di scambio e connessione con il quartiere. Al centro c'è un giardino con un grande albero sul quale si affacciano la palestra-auditorium, la sala prove, i laboratori;

Dal livello terra si alza la torre dei libri, una biblioteca che sale fino alla terrazza ed aperta a tutti. Oltre a libri cartacei e sistemi virtuali, qui si conserveranno i disegni, gli scritti e i ricordi degli alunni. Nell'idea di Renzo Piano, la palestra, il laboratorio-bottega, la biblioteca, la cucina dovranno essere aperti fino a tarda sera e anche nel weekend per favorire gli scambi e la nascita della solidarietà;

Al primo piano ci saranno le aule affacciate sul giardino interno. La scuola dovrà ospitare una classe per ogni fascia d'età dai 3 ai 14 anni, quindi i cicli della materna, delle elementari e delle medie. La condivisione di alcuni spazi tra grandi e piccoli favorirà un continuo scambio di esperienze. Le aule destinate ai bambini più piccoli dovranno essere luminose, spaziose e con compensati appesi dove attaccare di tutto e dovranno avere grandi vetrate sul giardino, una sorta di terrapieno fino alla quota del primo piano;

Il tetto, che non dovrà essere più alto di 12 metri, sarà il luogo dove il bambino coltiva il suo immaginario personale. Ci potranno essere l'orto e gli animali, laboratori di botanica, di scienze o di astronomia elementare ombreggiati da pergole, una macchina elioterica che cattura l'energia solare, un osservatorio meteorologico in cui studiare le stagioni;

Gli edifici dovranno essere situati preferibilmente in periferia. Renzo Piano afferma infatti che *"la città che funziona è quella in cui si dorme, si lavora, ci si diverte e soprattutto si va a scuola. Dico soprattutto perché mentre si può decidere di non visitare un museo, sui banchi di scuola ci devono passare tutti. Occuparsi di edifici scolastici è un rammendo che, ancora prima che edilizio, è sociale"*;

Ogni scuola dovrà essere un presidio di sostenibilità, quindi costruita con leggerezza, con materiali che hanno la proprietà di rigenerarsi in natura. Per questo la scelta è caduta sul legno che, a detta di Piano, non è solo bello, sicuro, antisismico e profumato, ma garantisce la sostenibilità del progetto. Impiantando una giovane pianta per ogni metro cubo di legno impiegato, nel giro di 20 o 30 anni si ha di nuovo l'equivalente del legno usato;

Per il riscaldamento e raffrescamento si potrà usare la geotermia, mentre con i pannelli fotovoltaici si produrrà energia elettrica. Nell'atrio si potranno poi collocare dei contatori giganti che mostrino ai ragazzi quanta energia si consuma e quanta se ne produce;

L'Amministrazione Comunale intende, nel tempo, realizzare il proprio più grande investimento di risorse ed energie per rendere le strutture scolastiche comunali più efficienti, più sicure, più sostenibili e più vicine ai piccoli discenti ed alle loro famiglie;

L'Amministrazione Comunale intende adottare un modello di scuola mutuato da quello di Renzo Piano, vissuta per 24 ore al giorno, ovvero trasformare le strutture scolastiche comunali in un vero e proprio spazio per la nuova socialità educativa;

Nel Piano Urbanistico Comunale si introduce la possibilità di realizzare il Campus Scolastico in una zona a valle del nucleo lineare lungo l'Appia, lavorando sul rafforzamento dei nuclei urbani di frangia;

Nell'area adiacente all'ex Prolungamento di Viale Libertà, partendo dal progetto promosso dall'amministrazione comunale della realizzazione del palasport comunale e dalla presenza del Plesso Scolastico "Maranielli", si è prevista la realizzazione di una

grande polarità urbana di grande rilevanza che comprende un polo sanitario di livello comunale fortemente connesso ai tessuti urbani esistenti ed il campus scolastico;

Il progetto del campus si inquadra in un più ampio programma di rigenerazione e riorganizzazione urbana, intrapreso con la realizzazione del Palasport;

La realizzazione del nuovo Campus Scolastico nel comune di Santa Maria a Vico si può configurare come un'occasione di grande interesse per le molteplici questioni connesse alla progettazione di nuovi edifici scolastici nelle città italiane;

Anche a Santa Maria a Vico, per esigenze di reperibilità degli spazi, l'area destinata al Campus si dispone vicino al centro urbano lungo la via Appia, ma in una posizione che assume un ruolo indubbiamente centrale nel programma di rinnovamento urbana;

Le analisi relative alle attrezzature pubbliche presenti a S. Maria a Vico (CE), contenute all'interno del PUC, hanno rilevato un forte deficit di attrezzature scolastiche;

Le attività scolastiche che si svolgono allo stato attuale nelle scuole esistenti a Via Mandre, secondo le indicazioni del PUC, devono essere delocalizzate nel nuovo Campus Scolastico, poiché interessate da rischio idrogeologico di livello R4;

Il nuovo campus potrà ospitare anche le attività scolastiche che si svolgono nell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII - Plesso Leopardi presente sulla Via Statale Appia, in una logica di accorpamento delle funzioni scolastiche;

La realizzazione del campus si pone come obiettivo la riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa dell'obbligo, con la possibilità di realizzare un intervento di ampio respiro, dove, agli spazi strettamente necessari per la didattica si affiancano spazi per attività complementari;

Il lotto sul quale è progettato il Campus Scolastico è pari a circa 32.000 mq dove, nel rispetto delle NTA del PUC adottato, potrà essere realizzato un edificio di circa 8000 mq di s.u.l. che ospiterà almeno 3 sezioni di scuola elementare e 3 di media, una scuola materna, un asilo nido;

Il Campus dovrà essere dotato di palestra, biblioteca, aula magna, mensa e del polo direzionale scolastico;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 209 del 21.12.2017 è stato approvato lo Studio di fattibilità tecnica economica dei "Lavori di realizzazione del campus scolastico" per un importo di € 12.286.295,50;

Il progetto è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2018-2020;

VISTO CHE:

Con Decreto Dirigenziale n. 620 del 04.06.2018 del "Dipartimento 50 della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 11 per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" avente ad oggetto "AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA (P.T.E.S) DELLA REGIONE CAMPANIA 2018/2020 E PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA MESSA A NORMA ANTICENDIO" finalizzato al formazione di una graduatoria di progetti relativi all'edilizia scolastica da finanziare;

L'articolo 6 comma 1 dell'Avviso Pubblico stabilisce che "*Ciascun Ente di cui all'articolo 3 può presentare una sola proposta progettuale di intervento per ciascun edificio scolastico, così come definito ai sensi del predetto articolo 2 comma 1, fatto salvo quanto previsto nei commi seguenti*";

L'articolo 2 comma 2 lettera a.2) stabilisce che "*Sono ammesse proposte progettuali che prevedono: ... interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione in altro sito, di edifici scolastici esistenti da demolire, privi di vincolo di interesse culturale (ai sensi dal vigente decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42), ubicati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3)*";

Il plesso "Loreto", che attualmente ospita la scuola dell'infanzia, ricade in zona "R4 – Rischio Idrogeologico molto elevato" secondo il Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;

È prevista la delocalizzazione del plesso "Loreto" presso l'area individuata nel PUC per ospitare il "Campus Scolastico";

L'art. 23 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" (pubblicato in G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) ha recentemente modificato i livelli di progettazione che si articoleranno, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo;

Fino all'entrata del decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di

concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo nel quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, si applicheranno le disposizioni di cui alla parte II, titolo II, capo I (articoli da 14 a 43: contenuti della progettazione) del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. e ii. (art. 216 comma 4 D.L.vo 50/2016);

L'ing. Valentino Ferrara, nell'ambito delle competenze assegnate, ha redatto il progetto definitivo dei LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPUS SCOLASTICO – LOTTO 2 (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO – SCUOLA DELL'INFANZIA – DA ZONA R4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO) costituito dagli elaborati di cui all'art. 24 e seguenti;

ACCERTATO CHE:

il progetto di che trattasi è improntato ai seguenti principi:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d) consumo del suolo mitigato da misure finalizzate alla sostenibilità ambientale delle opere e degli spazi aperti;
- e) la necessità di procedere all'acquisizione, mediante espropriazione, degli spazi su cui realizzare l'opera;
- f) il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- g) il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- h) l'assenza di preesistenze archeologiche;
- i) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- j) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- k) l'accessibilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

VISTO il verbale di verifica e la validazione del progetto definitivo;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del progetto per i lavori anzidetti;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

PROPONE

DI APPROVARE la premessa come parte integrante e sostanziale della presente;

DI APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto definitivo per LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPUS SCOLASTICO – LOTTO 2 (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO – SCUOLA DELL'INFANZIA – DA ZONA R4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO), qui richiamato anche se non materialmente allegato, per l'importo complessivo di € 1.650.000,00;

DI APPROVARE il seguente quadro economico:

A. IMPORTO PER FORNITURE E LAVORI	A. Importo dei Lavori e delle forniture			
	A.1	Importo dei lavori a base d'asta	€ 967.988,63	90,48%
A.2	Importo delle forniture a base d'asta	€ 82.500,00	7,71%	
A.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 19.359,77	1,81%	
A	Totale importo dei lavori e delle forniture (A.1+A.2+A.3) =		€ 1.069.848,41	

B. Somme a disposizione dell'Amministrazione					
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.1	Spese tecniche	€ 90.616,16	8,47% di A	
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 5.349,24	0,50% di A	
	B.3	Spese per attività di consulenza o di supporto, compresi oneri R.U.P. di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006	€ 12.838,18	1,20% di A	
	B.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 8.558,79	0,80% di A	
	B.5	Spese per pubblicità	€ 330,00	0,03% di A	
	B.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 10.698,48	1% di A	
	SPESE GENERALI MANUALE POR FESR 2014-2020 (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6)		€ 128.390,85	12% di A	
	B.7	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 10.000,00		
	B.8	Imprevisti	€ 32.095,45	3% di A	
	B.9	Acquisizione aree o immobili	€ 150.000,00	9,09% di A+B+C	
	B.10	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006	€ 10.698,48		
	B	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+....+B10) =		€ 331.184,79	
	C. I.V.A ED ONERI PREVIDENZIALE PROFESSIONISTI				
C. I.V.A ED ONERI PREVIDENZIALE PROFESSIONISTI	C.1	Oneri previdenziali professionisti (4% di B.1+B.2+B.6)	€ 4.266,56		
	C.2	I.V.A. su Lavori e Forniture (22% di A)	€ 235.366,65		
	C.3	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (22% di B.5+B.7+B.8)	€ 9.333,60		
	C	Totale IVA ed Oneri (C.1+C.2+C.3) =		€ 248.966,80	
			TOTALE (A+B+C) =	1.650.000,00	

DI DARE MANDATO al sindaco di presentare la candidatura all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 620 del 04.06.2018 del "Dipartimento 50 della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 11 per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili";

DI STABILIRE che la copertura finanziaria dell'intervento sia garantita dal finanziamento di cui all'Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 620 del 04.06.2018 del "Dipartimento 50 della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 11 per l'istruzione la formazione, il lavoro e le politiche giovanili" senza oneri per l'Ente;

DI DICHIARARE il presente progetto quale obiettivo strategico per l'Amministrazione Comunale;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Santa Maria a Vico, 03.07.2017

Il Sindaco
F.to Rag. Andrea Pirozzi

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CAMPUS SCOLASTICO - SECONDO LOTTO (DELOCALIZZAZIONE PLESSO LORETO – SCUOLA DELL'INFANZIA – DA ZONA R4 – RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Rag. ANDREA PIROZZI

Il Segretario
Dott.ssa CLAUDIA FILOMENA IOLLO
